

ABSTRACT

Lo studio esamina l'atto fondativo del Collegio Urbano avvenuto il 1° agosto 1627, attraverso la lente della bolla papale *Immortalis Dei Filius* promulgata da Papa Urbano VIII. Si addentra nel contesto storico che circonda la sua istituzione, in particolare il ruolo cruciale della donazione di Palazzo Ferratini da parte di Monsignor Giovanni Battista Vives e il rapporto in evoluzione con la neonata Sacra Congregatio de Propaganda Fide. L'analisi approfondisce la duplice natura della bolla – che conferma la donazione di Vives e al contempo costituisce un nuovo collegio pontificio – al fine di identificare la visione ideale del Papa per l'istituzione. La ricerca delinea quindi le caratteristiche fondamentali del Collegio, concentrando sui suoi legami diretti con il Romano Pontefice, sul profilo dei suoi studenti e sulla loro successiva missione. Particolare attenzione è riservata allo “stile” distintivo atteso dai missionari formati presso il Collegio e al suo rapporto simbiotico con Propaganda Fide. Infine, lo studio esplora la distinzione tra la fondazione formale del Collegio e l'effettivo inizio delle sue attività, offrendo un esame approfondito di questa significativa istituzione ecclesiastica nella storia delle missioni cattoliche.

THE BULL *IMMORTALIS DEI FILIUS* AND THE FOUNDATION OF THE URBAN COLLEGE

This study examines the foundational act of the Urban College on August 1, 1627, through the lens of the papal bull *Immortalis Dei Filius* issued by Pope Urban VIII. It delves into the historical context surrounding its establishment, particularly the pivotal role of Monsignor Giovanni Battista Vives's donation of the Palazzo Ferratini and the evolving relationship with the newly formed Sacra Congregatio de Propaganda Fide. The analysis scrutinizes the dual nature of the bull – confirming Vives's donation while concurrently constituting a new pontifical college – to identify the Pope's ideal vision for the institution.

The research then outlines the College core characteristics, focusing on its direct ties to the Roman Pontiff, the profile of its students, and their subsequent mission. Special attention is given to the distinctive “style” expected of missionaries trained at the Collegio and its symbiotic relationship with Propaganda Fide. Finally, the study explores the distinction between the Collegio's formal foundation and the actual commencement of its activities, offering a comprehensive understanding of this significant ecclesiastical institution in the history of Catholic missions.

Keywords: *Immortalis Dei Filius*; Urban College; Urban VIII; Giovanni Battista Vives